

Asili, il sindaco scrive alla Regione

Il caso Nidi privati senza fondi, pressing del Comune. Mentre i fiorai dal 23 aprile riapriranno

APRILIA

LUCA ARTIPOLI

■ Continua il pressing del Comune di Aprilia sulla Regione Lazio per cercare di sbloccare la situazione degli asili della città. Ieri il sindaco di Aprilia Antonio Terra ha inviato una lettera al presidente della Regione Nicola Zingaretti, per presentare le sue preoccupazioni rispetto alla situazione di diversi nidi privati del territorio, esclusi da forme di sostegno e di aiuto approvate negli ultimi giorni. I contributi andranno infatti solo alle strutture accreditate, ed in città l'unico nido a potersi fregiare di questo titolo è quello comunale in via Giustiniano. Un'iniziativa necessaria, visto che tante realtà si sono rivolte al Comune per chiedere un aiuto, in un momento delicato che vede tante piccole aziende in crisi a causa del prolungarsi del periodo di inattività. «Molte strutture private, ad Aprilia come in tutto il territorio nazionale - afferma Terra - svolgono un ruolo fondamentale, nei confronti delle famiglie con bambini e dell'intero tessuto sociale cittadino. Un ruolo che sarà centrale, con tutta probabilità, anche nella fase di riapertura delle fab-

briche: tantissimi genitori torneranno al lavoro ed avranno necessità di luoghi sicuri a cui demandare la cura dei piccoli, in loro assenza. Per questo credo sia importante non lasciare sole queste piccole imprese, che senza forme di sostegno potrebbero chiudere la propria attività». Una lettera che il sindaco Terra ha inviato anche

all'Anci, dove lui ricopre il ruolo di componente del direttivo regionale, nella speranza che l'associazione dei Comuni italiani possa svolgere un ruolo di mediazione per trovare una soluzione. Una posizione ribadita anche dall'assessore alle Attività Produttive, Gianfranco Caracciolo. «Mi dispiace - continua Gianfranco Caracciolo - che nessuno degli asili si sia potuto accreditare. Perciò ho chiesto agli uffici dell'assessorato ai Servizi Sociali un report su ogni struttura per l'infanzia autorizzata, per capire se è possibile recuperare e completare l'accREDITAMENTO di qualche realtà. Se ci sarà la possibilità vorrei attivare un gruppo di lavoro con queste realtà, per capire quali difficoltà per l'accREDITAMENTO sono state incontrate».

Dal delegato al Commercio arriva inoltre un via libera (ma con cautela) alla riapertura dei negozi

per la vendita al dettaglio di fiori e piante. E' infatti questa una delle novità emerse dalle direttive regionali degli ultimi giorni. «Una direttiva ha chiarito che il settore florovivaistico può restare aperto, chiaramente adottando tutte le misure di sicurezza previste dal Dpcm. Questo - spiega l'assessore Caracciolo - è stato detto ai florovivaisti durante l'incontro, i negozi dunque potranno riaprire, chiaramente però predisponendo un sistema per evitare assembramenti e mettendo a disposizione dei clienti confezioni di gel igienizzante. Per questo ho suggerito ai negozi il 23 aprile come data indicativa per sistemarsi e prevedere l'apertura».

**L'assessore
Caracciolo:
subito
un tavolo
per capire
i problemi di
accREDITAMENTO**